



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Data 2023

Rapporto esplicativo concernente la revisione dell'ordinanza del DATEC sulla garanzia di origine e l'etichettatura dell'elettricità

Indice

| | | |
|----|--|---|
| 1. | Punti essenziali del progetto | 1 |
| 2. | Conseguenze finanziarie, a livello di personale e di altro tipo per Confederazione, Cantoni e Comuni | 1 |
| 3. | Conseguenze su economia, ambiente e società | 1 |
| 4. | Rapporto con il diritto europeo | 2 |
| 5. | Commento ai singoli articoli | 2 |
| 6. | Commento agli allegati..... | 2 |

1. Punti essenziali del progetto

Oggi l'etichettatura dell'elettricità viene effettuata su base annuale. Per documentare il consumo invernale di elettricità si possono quindi utilizzare anche le garanzie di origine (GO) dell'estate. Ciò comporta una distorsione della situazione reale. In Svizzera, infatti, nel semestre estivo si produce molta più elettricità rispetto al semestre invernale; per i consumi vale invece l'esatto contrario, dal momento che in inverno se ne consuma molto di più che in estate. Nel nostro Paese c'è quindi un'eccedenza di elettricità in estate e una carenza in inverno. Con la presente revisione dell'ordinanza si intende passare a una etichettatura trimestrale dell'elettricità. In futuro, quindi, per l'elettricità fornita in un determinato trimestre civile potranno essere utilizzate solo le GO emesse per la produzione elettrica dello stesso trimestre. Ciò permette l'armonizzazione temporale (trimestrale) della produzione e del consumo. L'etichettatura dell'elettricità continuerà a essere inviata annualmente.

La cadenza trimestrale dell'etichettatura permetterà una migliore rappresentazione della stagionalità della produzione e del consumo di elettricità, aumentando così la trasparenza dell'etichettatura stessa. I consumatori finali avranno la certezza che l'origine dichiarata dell'elettricità che ricevono corrisponde al loro consumo stagionale.

Dal punto di vista dell'economia energetica si osserva che l'etichettatura trimestrale dell'elettricità assicura che i prezzi delle GO riflettano i segnali di penuria energetica corretti: le GO per la produzione estiva saranno più economiche, quelle per la produzione invernale più costose. Verrà così creato un incentivo a spostare la produzione elettrica in inverno, ricorrendo allo stoccaggio stagionale oppure incrementando la capacità produttiva delle centrali elettriche con un'elevata produzione invernale. Ciò contribuirà a decongestionare il sistema di approvvigionamento elettrico durante la critica fase invernale.

2. Conseguenze finanziarie, a livello di personale e di altro tipo per Confederazione, Cantoni e Comuni

Le modifiche proposte non comportano particolari conseguenze finanziarie, a livello di personale né di altro tipo per la Confederazione, i Cantoni e i Comuni.

3. Conseguenze su economia, ambiente e società

L'etichettatura trimestrale dell'elettricità creerà maggiore trasparenza per i consumatori riguardo all'origine e alla qualità dell'elettricità che ricevono. Il prezzo delle GO per la produzione elettrica invernale viene aumentato, il che può favorire l'incremento della produzione invernale.

L'onere per il passaggio all'etichettatura trimestrale dell'elettricità è contenuto. Non viene introdotta alcuna modifica in relazione all'emissione delle GO (cfr. art. 9c). Anche per l'annullamento delle GO non cambia fundamentalmente nulla. Poiché l'etichettatura dell'elettricità non può essere inviata più di una volta in un anno civile, è possibile annullare le GO contemporaneamente per tutti e quattro i trimestri anche solo dopo il periodo di etichettatura. L'onere supplementare richiesto è limitato anche grazie alla crescente digitalizzazione della vendita di energia elettrica e a una migliore piattaforma informatica dell'organo di esecuzione dedicata al sistema delle GO; i processi sono in gran parte automatizzati.

L'onere aggiuntivo a carico di un'azienda elettrica municipale è stimato in un mese-persona all'anno, pari cioè a meno dell'uno per mille del prezzo al consumo dell'elettricità. Le aziende di approvvigionamento elettrico molto piccole affidano di solito l'etichettatura dell'elettricità a fornitori di servizi esterni, il che riduce i costi grazie all'effetto di scala.

4. Rapporto con il diritto europeo

Anche la normativa UE contiene disposizioni in materia di garanzie di origine e di etichettatura dell'elettricità,¹ ma non disciplina nel dettaglio la periodicità annua dell'etichettatura dell'elettricità. A questo riguardo gli Stati membri dell'UE sono liberi di decidere autonomamente.

5. Commento ai singoli articoli

Art. 1 cpv.1 e art. 5 cpv. 4 lett. c

Siccome d'ora in poi l'etichettatura dell'elettricità dovrà essere effettuata su base trimestrale, gli impianti di produzione più piccoli (potenza pari o inferiore a 30 kVA) non potranno più usufruire della possibilità di farsi rilasciare le garanzie di origine su base annua. È fatta salva la disposizione transitoria di cui all'articolo 9c capoverso 2.

Art. 9c Disposizioni transitorie della modifica del...

Capoverso 1: Fatta eccezione per i grandi consumatori finali, che hanno accesso al libero mercato dell'elettricità, al momento non tutti i consumatori finali sono già dotati di un contatore intelligente (smart meter). Un tale dispositivo permette di rilevare facilmente i consumi trimestrali. In mancanza di esso, per una corretta attribuzione delle GO il consumo trimestrale deve essere calcolato sulla base dei cosiddetti profili di carico standard. Non appena un contatore intelligente è installato per un intero trimestre, l'impresa soggetta all'obbligo di etichettatura non può più ricorrere al profilo di carico standard.

A differenza di molti mercati elettrici esteri, in quello svizzero non esistono profili di carico standard ufficiali e pubblici. Tuttavia, la maggior parte dei fornitori di energia elettrica si basa su profili di carico standard per elaborare le previsioni del consumo elettrico, necessarie a loro volta per definire i piani di acquisto dell'energia elettrica. Per le imprese soggette all'obbligo di etichettatura non è quindi un problema ricorrere a tali profili di carico standard. Esse sono tenute a rendere noti in modo trasparente sia ai loro consumatori finali che all'organo di esecuzione i profili di carico standard utilizzati e il consumo trimestrale calcolato.

Capoverso 2: Finora i gestori di impianti di produzione di energia elettrica di piccole dimensioni, la cui potenza cioè non supera i 30 kVA, hanno potuto scegliere anche una GO annuale, il che significa che l'intera produzione annua viene documentata in un'unica GO. La presente revisione dell'ordinanza elimina questa opzione (cfr. art. 1 cpv. 1 e art. 5 cpv. 4 lett. c). Tuttavia, poiché la produzione elettrica degli impianti più piccoli viene ancora in parte rilevata manualmente, il rilevamento e la trasmissione annui saranno ancora consentiti, fintanto che l'impianto non disponga di un sistema di trasmissione automatizzata dei dati di misurazione.

6. Commento agli allegati

Allegato 1

Numeri 2.1–2.3

Il nuovo numero 2.1 sancisce l'obbligo di etichettatura trimestrale dell'elettricità. L'attuale numero 2.2 è obsoleto, così come la seconda parte del periodo al numero 2.3.

¹ Vedi in particolare l'articolo 19 della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione), versione secondo GU L 328 del 21.12.2018, pag. 82.